

Con riferimento alla proclamazione in data 9 maggio 2011 (atto pervenuto in data 10 maggio 2011) da parte delle Segreterie regionali della Sardegna delle Organizzazioni sindacali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e delle RSU dello sciopero avente le seguenti "modalità di attuazione":

- data 20/05/2011, ultime 2 ore di servizio per tutti i lavoratori dell'azienda;
- data 25/05/2011, ultime 4 ore di servizio per tutti i lavoratori dell'azienda;
- data 03/06/2011, intera giornata lavorativa per tutti i lavoratori dell'azienda".

### IL COMMISSARIO

Gaetano Caputi, delegato per il settore

### INDICA

in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d) della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, che allo stato, dal documento di proclamazione emerge la seguente violazione:

- **"divieto di proclamazione plurima"**, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990 e succ. modd., e dell'art. 8 della Regolamentazione provvisoria del settore delle telecomunicazioni, adottata dalla Commissione con delibera n. 07/643 del 15 novembre 2007, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 9 gennaio 2008, modificata dalla delibera n. 08/59 del 31 gennaio 2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2008 secondo il quale "Tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione del successivo, anche se si tratta di astensioni dal lavoro proclamate da soggetti sindacali diversi che incidono sullo stesso servizio finale e sullo stesso bacino di utenza, deve intercorrere un intervallo di almeno 2 giorni". In tema di divieto di proclamazione plurima si è inoltre espressa la Commissione con delibera n. 10.1 del 19 marzo 2003 precisando che "la proclamazione plurima è consentita solamente ove espressamente o implicitamente prevista dalla disciplina di settore contenuta in accordi valutati idonei o nelle regolamentazioni provvisorie e, in mancanza di disciplina di settore, solo ove non comprometta la continuità del servizio e l'esercizio del diritto di sciopero, da parte degli altri soggetti, e in ogni caso sia contenuta entro limiti ragionevoli in un arco di tempo interessato".

Si invitano, pertanto, le Organizzazioni sindacali proclamanti a riformulare la proclamazione dello sciopero in conformità alla legge e alla disciplina di settore differendo l'astensione dal lavoro ad altra data, dandone immediata comunicazione anche alla Commissione.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si fa, inoltre, presente la necessità che il documento di proclamazione rechi in calce, unitamente alla sigla dei soggetti proclamanti, anche le firme ad essi relative.

Si dispone la comunicazione del presente provvedimento alle Segreterie regionali della Sardegna delle Organizzazioni sindacali SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL, alle RSU, a Tiscali Italia S.p.A., al Prefetto di Cagliari, nonché ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri. ai sensi dell'art. 13, lett. n), della legge n. 146 del 1990 e succ. modd..

IL COMMISSARIO DELEGATO

Gaetano Caputi

